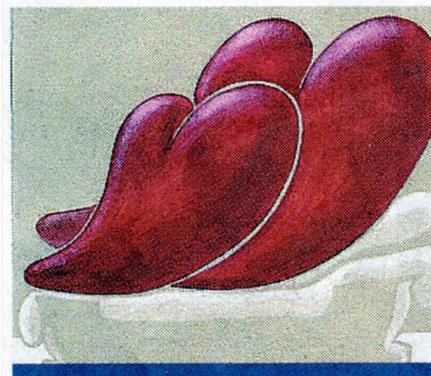


Auditorium Con Dacia Maraini, Claudio Strinati, Vittorio Sermonti e molti altri

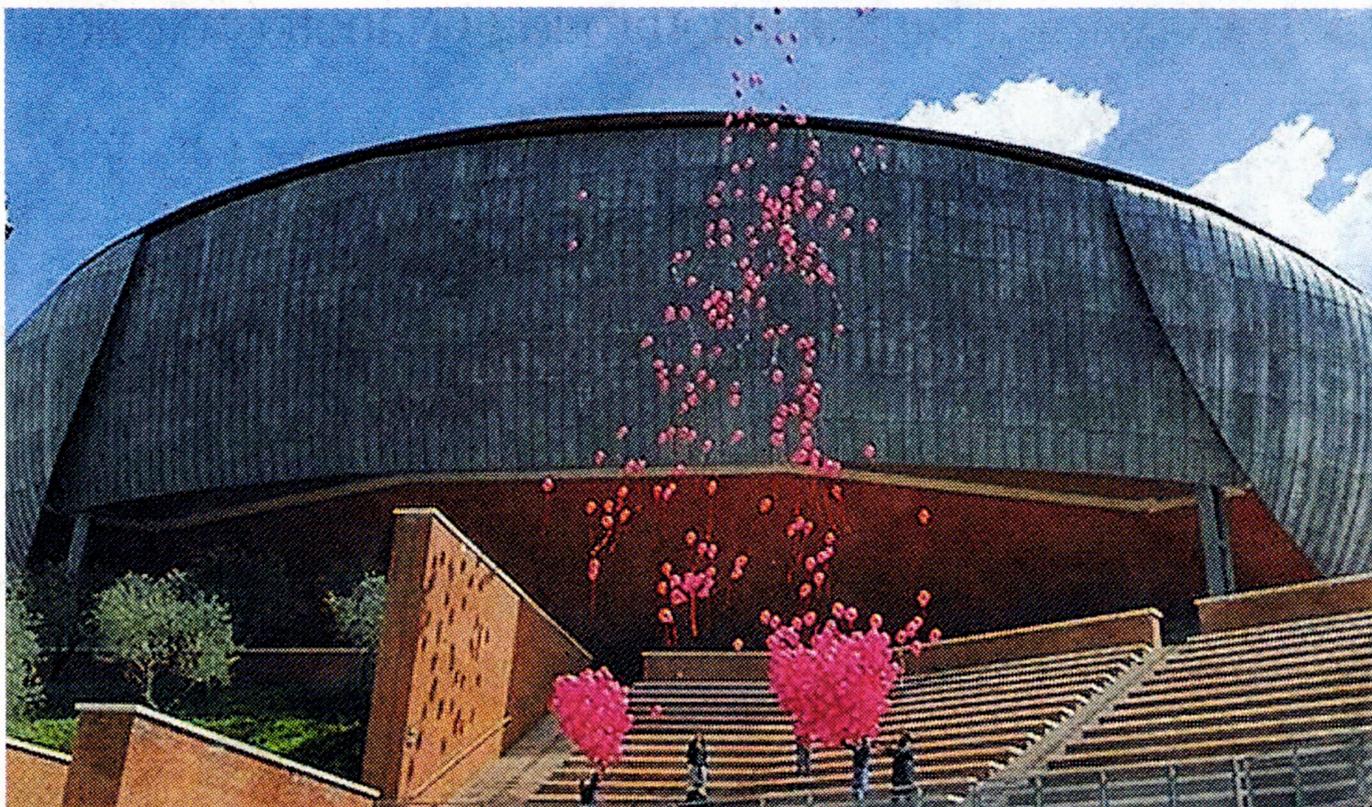
RomanticaMente: per dare voce e ascoltare le ragioni del cuore

Le ragioni del cuore, contrarie alla logica, si lasciano decrittare con il codice a loro più affine: l'espressione artistica. L'amore, in tutte le sue forme, è protagonista del festival «RomanticaMente», in programma dal 12 al 14 febbraio all'Auditorium Parco della Musica (viale Pietro de Coubertin 30, www.romanticamente.eu, tel. 06.80241281; biglietto, 3 euro). La rassegna – promossa da Euro Forum con il patrocinio di Roma Capitale, dipartimento Cultura – celebra la passione in senso lato: «Non vogliamo speculare sulla festa di San Valentino, già cannibalizzata dal consumismo – spiega il curatore, Paolo Petroni – ma riflettere sui valori che la crisi sta facendo riemergere».

L'iniziativa esplora i sentimenti senza sdolcinate: «Come in un cristallo sfaccettato – la metafora è di Petroni – captiamo le varie rifrazioni». Tre lezioni magistrali declineranno il tema: lo scrittore Vittorio Sermonti partirà dai classici con l'intervento «Enea non era vergine. Eros e istituzioni presso Virgilio» (domenica, ore 20). La sera dopo, Claudio Strinati parlerà di «Romanticismo tra arte e musica»: «Potrebbe sembrare banale – concede lo storico dell'arte – ma ho scelto un taglio diverso: il rapporto tra spontaneità e artificio». Complici due capolavori: «La Maya Desnuda» di Goya e il «Beethoven» di Gu-

**Dal 12 al 14 febbraio**

È un programma fitto di appuntamenti quello messo a punto dal curatore Paolo Petroni. A sinistra Dacia Maraini. Sopra il dipinto «Sposi» di Mojmir Jezek. A destra l'Auditorium che ospiterà gli incontri. E domenica appuntamento speciale con i bambini



stav Klimt. Il filo rosso sarà il filtro d'amore, simbolo del condizionamento amoroso dal Medioevo all'Ottocento, rivisitato in chiave psichedelica dai Beatles e da David Bowie. «Gli estremi sui quali mi soffermerò – anticipa Strinati – sono “L'elisir d'amore” di Donizetti e “Tristano e Isotta” di Wagner». Umberto Galimberti, filosofo e psicoanalista, chiuderà la trilogia con la lectio «Le cose dell'amore» (martedì, ore 21).

Altro appuntamento fisso del festival sarà «Parole d'amore»: poetiche, nel confronto tra Valerio Magrelli e Bianca Maria Frabotta (domenica, ore 18); cinematografiche, nel dialogo tra Sergio Rubini e Mario Sesti (lunedì, ore 18); letterarie, nel duetto tra Dacia Maraini e Domenico Starnone (martedì, ore 18). Le fiabe di Cenerentola, la Sirenetta e la Bella e la Bestia intratterranno i

bambini (domenica, ore 14), nel laboratorio a cura della Cooperativa ArteinGioco. Alle 12, Spyros – vincitore del food reality «Master Chef» – terrà una lezione di cucina sul «menù d'amore».

Tra gli eventi cult, «Lettere del cuore» (martedì, ore 19:30): la scrittrice Antonella Boralevi ripercorrerà il fenomeno di costume da Candida a Donna Letizia, fino alle moderne rubriche e ai blog. Non solo: durante il festival, si potranno imbucare le proprie lettere d'amore con lo speciale annullo filatelico emesso da Poste Italiane per San Valentino. Emozioni visive, infine, alla mostra «Batticuori» dell'illustratore Mojmir Jezek e al concorso fotografico «Scatto d'amore», a cura di Angelo Bucarelli.

Maria Egizia Fiaschetti

© RIPRODUZIONE RISERVATA